

AVVENTO IN RETE

Itinerario proposto
dall'Ufficio Catechistico
per l'Avvento 2020



UFFICIO
CATECHISTICO
DIOCESI di VITTORIO VENETO

Per prepararci al Natale quest'anno abbiamo pensato di proporre un **calendario di Avvento**: un semplice e breve suggerimento di preghiera quotidiana che inizia con la prima domenica di Avvento ed arriva fino al giorno di Natale. Siamo consapevoli che in circolazione sono molte le proposte di calendari, quasi tutte di carattere primariamente commerciale. Ci è sembrato sensato riappropriarci di questa "tradizione", che si colloca in un tempo molto significativo per i credenti, dandole un connotato di "buona notizia". Attendere e prepararci alla nascita del Signore Gesù con una preghiera che trova le sue parole nella Parola di Dio, come ce la propone la liturgia del periodo, ma che cerca di dare voce anche all'eco che la Parola di Dio provoca nella esperienza di ragazzi e famiglie del nostro tempo e dei nostri paesi.

La proposta è percorsa da **due fili rossi: l'attesa del Natale**, così come ce la fa vivere la liturgia, e **"la rete delle relazioni vere e buone"**, tema della lettera del Vescovo Corrado per quest'anno pastorale. Scrive il vescovo: "La pandemia ha molto influito e continua ad influire sulla quantità e la qualità delle nostre relazioni. In questa precarietà, siamo invitati a gettare la rete delle relazioni, ad averne cura, con l'assicurazione che quella rete sarà feconda e non si squarcerà". Continua il nostro vescovo: "Ci chiediamo: con chi e come siamo chiamati a ritrovare e stabilire relazioni vere e buone?" La Parola di Dio delle domeniche di Avvento ci aiuta a mettere a fuoco le diverse relazioni che caratterizzano la vita di ogni persona.

Suggeriamo inoltre che i due fili rossi (la rete delle relazioni e il messaggio che viene dal Vangelo della domenica) si rendano concreti e visibili attraverso degli **oggetti simbolo** che possono trovare una collocazione in un angolo della casa adibito alla preghiera: una rete (o un pezzo di rete) da pesca che rimarrà per tutto il tempo dell'Avvento e quegli oggetti che, di domenica in domenica, verranno aggiunti e che ci espliciteranno il messaggio del vangelo.

Temi e oggetti delle 4 domeniche di Avvento

I DOMENICA: **VEGLIARE (lanterna).**
In rete con... il Signore Gesù



II DOMENICA: **PERDONARE (fiore).**
In rete con... gli altri: in famiglia, a scuola, al lavoro

III DOMENICA: **SCENDERE IN PROFONDITA' (diario personale).**
In rete con... me stesso

IV DOMENICA: **ANNUNCIARE (conchiglia).**
In rete con... gli annunciatori del vangelo

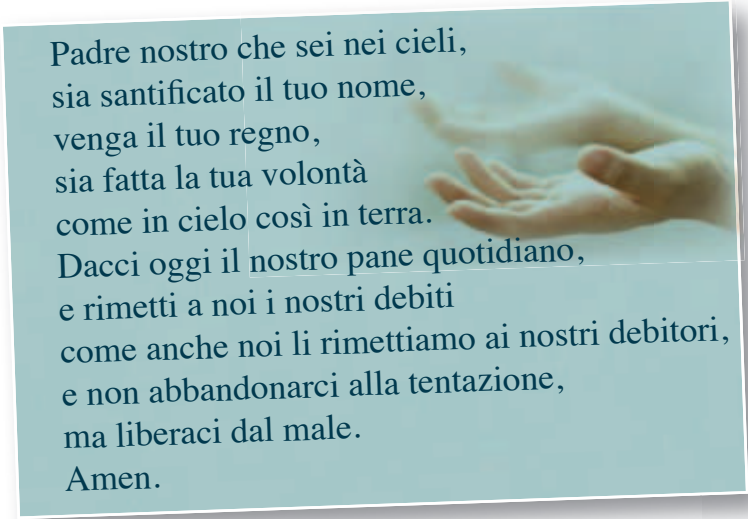
Struttura della proposta per ogni giorno di Avvento

- Un versetto biblico dalla Parola proposta dalla Liturgia
- Una preghiera che sia eco alla Parola
- Un oggetto da posizionare (lo stesso per tutti i giorni della settimana)
- Il Padre Nostro, nella nuova traduzione che proprio a partire dalla prima domenica di Avvento inizieremo a recitare anche in ogni celebrazione liturgica (il testo è riportato nella pagina a fianco)

La proposta per le domeniche è pensata per la preghiera in famiglia,

ma si presta, con i dovuti adattamenti, anche ad essere utilizzata nelle celebrazioni eucaristiche della domenica, come pure per un momento di preghiera negli incontri di catechesi.

Il canale di diffusione di questa iniziativa dovrebbe essere la catechesi parrocchiale, sia che si possa fare in presenza, sia che si debba fare a distanza. La presentiamo ora in forma cartacea, ma presto sarà disponibile anche nella sua versione digitale, adatta a circolare nei canali social.



Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

Siamo fatti d'Avvento

Piccolo momento di spiritualità online pensato per i catechisti della nostra diocesi

Per prepararci al Natale,
l'ufficio catechistico
propone ai catechisti,
un incontro di spiritualità
che si terrà online

**Sabato 12 dicembre 2020,
ore 10.00.**

*Per le modalità di iscrizione
e partecipazione visitare:*



www.diocesivittorioveneto.it/FattidAvvento



Domenica 29 novembre

In rete con... il Signore Gesù

Gesù dice: «Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

(Mc 13, 37)

PRIMA
DI AVVENTO



Breve spunto di riflessione

Gesù nel vangelo ci chiede di “vegliare”, di stare svegli nell’attesa che Egli torni sulla terra e porti a compimento il suo Regno. La vita di un cristiano è riassunta in questo verbo: vegliare, cioè avere il cuore che non si addormenta, mantenere alte le antenne dell’anima per saper captare ogni segnale che viene da Dio.

Segno

Sopra la rete collochiamo una **lanterna**, segno del nostro desiderio e del nostro impegno ad essere vigilanti



Signore Gesù, tu ci chiedi di stare svegli, di fare attenzione perché il cuore non si addormenti. Aiutaci a vivere questo tempo di Avvento con gli occhi verso l'alto, verso di Te, certi che tu saprai darci la giusta carica e indicarci la giusta direzione. Vogliamo stare in rete con te!

Lunedì 30 novembre

Sant'Andrea

Gesù dice: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». (Mt 4,19)



Signore Gesù, come l'apostolo Andrea ascoltiamo la tua chiamata a lasciare le reti e a seguirti. Sì, ci sono giorni in cui le nostre reti vanno semplicemente lasciate, e abbracciate le tue. Come Andrea vorremmo avere la stessa prontezza e lo stesso coraggio per seguirti ovunque tu ci chiami. Vogliamo stare in rete con te!

Martedì 1 dicembre

Gesù disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli». (Lc 10,21)



Signore Gesù, tu hai sempre prediletto i poveri, i piccoli, gli esclusi. A loro – e non a chi si crede importante – il Padre tuo ha svelato i segreti più grandi e belli del Regno. Aiutaci a diventare “piccoli” e a rimanere “piccoli” per conoscere i tuoi segreti, come si fa solo tra amici e confidenti. Vogliamo stare in rete con te!

Mercoledì 2 dicembre

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto. (Is 25,8)



*Signore Gesù,
quante lacrime vengono versate
ogni giorno nel mondo!
Anche noi a volte soffriamo perché
ci manca qualcuno, o perché
il nostro cuore è ferito in molti modi.
Sappiamo che Dio sa asciugare
le lacrime di tutti, anche le nostre;
Quando soffriamo, quando piangiamo,
tienici stretti nel tuo abbraccio.
Vogliamo stare in rete con te!*

Venerdì 4 dicembre

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? (Sal 26)



*Signore Gesù,
questo tempo di Avvento ci aiuta
ad affrontare le nostre paure con fiducia:
esse non scompaiono, ma la nostra piccola
mano stretta dentro la tua ci dà coraggio.
Aiutaci a non mollare mai la presa
e a non fare mai solo di testa nostra,
perché solo chi sta con te avrà
la luce della vita.
Vogliamo stare in rete con te!*

Giovedì 3 dicembre

Gesù disse: «Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia». (Mt 7,24)



*Signore Gesù,
aiutaci a diventare uomini saggi,
che sanno dove costruire
le fondamenta della vita:
desideriamo prendere Te come pietra
fondante per i giorni che verranno,
te solo come base su cui progettare
l'esistenza, le amicizie,
le avventure che ci attendono.
Solo la tua Parola è roccia sicura,
baluardo e fortezza.
Vogliamo stare in rete con te!*

Sabato 5 dicembre

Gesù dice ai discepoli: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». (Mt 10,7-8)



*Signore Gesù,
oggi ci chiedi di donare agli altri gratis
quello che anche a noi è stato donato
gratis: il tuo Amore.
Esso non ha prezzo, è un dono immenso,
che chiede solo di essere accolto
e poi restituito.
Aiutaci oggi a vivere questa parola:
"Gratis", senza pretendere nulla dagli altri,
ma volere loro bene con libertà,
come tu ci insegni.
Vogliamo stare in rete con te!*

Domenica 6 dicembre

In rete con... gli altri: in famiglia, a scuola, al lavoro

Vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. (Mc 1,4)



Breve spunto di riflessione

Giovanni il Battista ci parla di conversione e di perdono. È importante in famiglia, a scuola, sul posto di lavoro chiederci scusa e praticare la pazienza, magari anche nelle piccole cose. Alla fin fine, la strada per arrivare ad una meta lontana comincia con il primo passo.

Segno

Sopra le rete collochiamo un **fiore**... tra le persone spesso il dono di un fiore è segno del desiderio di fare pace, di chiedere e offrire perdono



Signore Gesù, attraverso le parole di san Giovanni Battista tu ci chiedi di convertirci, "cambiare rotta" rispetto alle solite abitudini e agli atteggiamenti di sempre.

Aiutaci in questi giorni a guardare le persone che vivono più vicino a noi, in famiglia, a scuola, sul posto di lavoro, nello sport, con uno sguardo nuovo e paziente. Vogliamo stare in rete con te e con gli altri!



Lunedì 7 dicembre

Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro. (Lc 5,23-25)



Signore Gesù, tu sei un Dio pieno di misericordia verso i peccatori: aiutaci a credere nella forza del tuo perdono, aiutaci a preparare con diligenza la nostra confessione natalizia, aiutaci a rialzarci in piedi e camminare spediti sulla tua strada dopo ogni caduta. Vogliamo stare in rete con te e con gli altri!

Martedì 8 dicembre

Immacolata concezione di Maria

Allora Maria disse all'angelo: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». (Lc 1,38)



Signore Gesù, vogliamo imparare da Maria, tua e nostra madre, a dire "Eccomi!". Spesso diciamo "Non ho voglia, ti aiuto dopo, vedremo la prossima volta". Oggi donaci di essere belli e trasparenti come Maria e dire a te e agli altri solo "Eccomi, sono qui!". Vogliamo stare in rete con te e con gli altri!

Mercoledì 9 dicembre

Gesù dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro». (Mt 11,28)



*Signore Gesù,
talvolta il nostro cuore è stanco,
pieno di ingranaggi arrugginiti,
di preoccupazioni, di pensieri sbagliati.
Aiutaci a riposare in te,
a cercare in te solo il ristoro quotidiano
dalle nostre stanchezze.
Ti affidiamo tutte le persone che sono
stanche della vita e non ce la fanno più:
prenditi cura di loro.
Vogliamo stare in rete con te e con gli altri!*

Venerdì 11 dicembre

Così dice il Signore tuo redentore,
il Santo di Israele:
Io sono il Signore tuo Dio
che ti insegno per il tuo bene,
che ti guido per la strada
su cui devi andare. (Is 48,17)



*Signore Gesù,
a volte pensiamo di saper guidare da soli
la nostra vita, senza bisogno di indicazioni,
di maestri, di consiglieri.
Aiutaci ad ascoltare te che ci guidi
“per il nostro bene” verso il Bene grande:
la vita, la gioia, la salvezza!
Te lo chiediamo per noi e per tutti quelli
che hanno smarrito il sentiero della verità.
Vogliamo stare in rete con te e con gli altri!*

Giovedì 10 dicembre

Gesù dice: «Chi ha orecchi, ascolti!»
(Mt 11,15)



*Signore Gesù,
ci hai dato due orecchie per ascoltare
la tua Parola,
e un cuore per obbedire
e rispondere al tuo invito.
Fa' che in questo tempo di Avvento
tutta la Chiesa si metta in ascolto
di ciò che stai dicendo,
di ciò che stai suggerendo al cuore
di ogni battezzato, anche il nostro.
Vogliamo stare in rete
con te e con gli altri!*

Sabato 12 dicembre

In quei giorni, sorse Elìa profeta,
come un fuoco;
la sua parola bruciava
come fiaccola. (Sir. 48,1)



*Signore Gesù,
ammiriamo il coraggio e l'audacia
del profeta Elia: la sua parola bruciava
a contatto con il cuore di Dio!
Riscalda, a contatto con il tuo cuore,
quanti oggi sono freddi nelle loro parole,
insensibili nei loro gesti, gelidi nelle scelte,
incapaci di provare compassione.
Mandaci il tuo Spirito Santo,
fuoco d'amore.
Vogliamo stare in rete
con te e con gli altri!*

Domenica 13 dicembre

In rete con... me stesso

TERZA
DI AVVENTO



Sacerdoti e leviti chiesero a Giovanni: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». (Gv 1,19-20)

Breve spunto di riflessione

I Giudei chiedono al Battista: “Chi sei tu?”. Egli confessa apertamente di non essere il Messia che tutti aspettavano, ma solo un suo profeta, mandato a preparargli la strada. A ciascuno di noi è rivolta questa domanda: “Chi sei tu?”, una domanda che diventa invito a scendere in profondità con noi stessi e il nostro essere, per portare a galla ciò che siamo, ciò che desideriamo, ciò che veramente ci abita e invoca la luce dall'alto.

Segno

Sopra la rete mettiamo un **diario personale**, quelli in cui si scrivono i nostri pensieri più intimi, le nostre riflessioni, un modo prezioso per capire chi siamo e chi siamo chiamati ad essere.



Signore Gesù, sentiamo rivolta anche a ciascuno di noi quella domanda: “Chi sei tu?”

È una domanda esigente e difficile, che ci aiuta a fare verità.

Aiutaci a non scappare via da questa domanda, ma a chiederci spesso chi siamo noi, qual è la nostra vocazione, per chi siamo, a cosa siamo destinati.

Vogliamo stare in rete con te, con gli altri, con noi stessi!

Lunedì 14 dicembre

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

(Dal Sal 24)



*Signore Gesù,
a volte vaghiamo senza meta,
come dei viandanti smarriti.*

*Tu che conosci la strada, tu che sei la Strada,
mostraci i tuoi sentieri, fa' che non cerchiamo
scorciatoie pericolose.*

*Ci appoggiamo fiduciosi sulla fedeltà
della tua Parola, che mai delude.*

*Vogliamo stare in rete con te,
con gli altri, con noi stessi!*

Martedì 15 dicembre

Gesù dice: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: Sì, signore. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». (Mt 21,28-31)



*Signore Gesù,
ogni mattina ci chiami a lavorare
nella tua vigna, come buoni operai.
Ma spesso non ne abbiamo voglia:
abbi pietà di noi.*

*O spesso ti diciamo una cosa e poi ne
facciamo un'altra: abbi pietà di noi.*

*Aiutaci a trasformare tutti i nostri “no” in un
“sì” generoso e fedele.*

*Vogliamo stare in rete con te, con gli altri,
con noi stessi!*

Mercoledì 16 dicembre

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. (Lc 7,21)



*Signore Gesù,
la nostra preghiera di oggi è per tutti gli ammalati e le persone inferme:
consola le loro sofferenze con la gioia della tua venuta natalizia,
e manda anche noi a farci vicini con la nostra presenza, un gesto, un messaggio.
Guarisci anche il nostro essere "ciechi dentro" per poter contemplare le tue meraviglie!
Vogliamo stare in rete con te, con gli altri,
con noi stessi!*

Giovedì 17 dicembre

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. (...)
Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. (Mt 1,1.16)



*Signore Gesù,
nel vangelo è descritto il tuo albero genealogico: una catena di generazioni che nei secoli ha portato fino a te.
Aiutaci ad abitare con fiducia la nostra storia, certi che in ogni pagina è scritto il tuo disegno di salvezza.
Aiutaci a vedere la bellezza della nostra storia personale e comunitaria, nonostante i peccati e le cadute.
Aiutaci a fare storia con Te, personaggio indispensabile del racconto che noi siamo!
Vogliamo stare in rete con te, con gli altri,
con noi stessi!*

Venerdì 18 dicembre

Apparve in sogno a Giuseppe un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù. (Mt 1,20-21)



*Signore Gesù,
è bello pensare che san Giuseppe ti abbia sognato prima che tu nascessi.
E che abbia raccolto da Dio il coraggio per prendere con sé Maria, sua sposa.
Aiuta anche noi a coltivare i nostri sogni, certi che in essi si nasconde e si rivela una tua parola buona per noi.
E prenditi a cuore la sorte di chi non riesce più a sognare un futuro di speranza:
si riaccenda il loro cuore!
Vogliamo stare in rete con te,
con gli altri, con noi stessi!*

Sabato 19 dicembre

L'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore. (Lc 1,13-14)



*Signore Gesù,
aiutaci ad avere fiducia che le nostre preghiere sono accolte ed ascoltate presso l'orecchio di Dio. Aiutaci ad essere felici quando nasce un bambino, perché è il segno che tu vuoi ancora bene al mondo.
Aiutaci a rallegrarci della nostra esistenza, anche quando essa sembra buia e difficile.
Questo Avvento ormai agli sgoccioli ci faccia attendere la tua santa Nascita.
Vogliamo stare in rete con te, con gli altri,
con noi stessi!*

Domenica 20 dicembre

In rete con... gli annunciatori del vangelo

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». (Lc 1,26)



Breve spunto di riflessione

Nel famoso brano dell'Annunciazione, Maria si pone in ascolto dell'arcangelo Gabriele, disposta a fare la volontà di Dio. Anche noi siamo chiamati a stare in relazione con chi ci porta il vangelo, con animatori, catechisti, sacerdoti, consacrati. Vogliamo oggi sentirci vicini a chi si fa per noi continuamente "rete buona" che fa passare il vangelo.

Segno

Sopra la rete mettiamo una **conchiglia**. Se la poniamo all'orecchio ci fa sentire l'eco delle onde. È proprio quello che ogni buon annunciatore fa: le sue parole sono eco di quelle del Vangelo...



Signore Gesù, quanti "angeli" continui a mandare sul nostro cammino!

Angeli senza le ali che portano il lieto messaggio della tua Parola: animatori, catechisti, sacerdoti, consacrati. Aiutaci ad accogliere i loro messaggi e i loro gesti con disponibilità e apertura, certi che anche grazie a loro Tu continui a venire in questo mondo a fare Natale.

Vogliamo stare in rete con te, con gli altri, con noi stessi, con quanti ci annunciano il vangelo!

Lunedì 21 dicembre

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. (Lc 1, 39-41)

*Signore Gesù,
aiutaci a muoverci volentieri verso gli altri
che hanno bisogno del nostro aiuto.*

*E ad esultare per il tuo arrivo in mezzo
a noi, che porta gioia e speranza,
specialmente ai poveri.*

*Vogliamo stare in rete con te, con gli altri,
con noi stessi, con quanti ci annunciano il
vangelo!*

Martedì 22 dicembre

Maria disse: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono». (Lc 1,49-50)

*Signore Gesù,
insegnaci a cantare insieme a Maria il
canto di lode per le grandi cose
che Dio ha compiuto, compie e compirà
per noi e per tutta l'umanità.*

*Aiutaci a cantare anche quando il cuore
è stonato, perché solo così sapremo
accordarci sulla nota giusta, quella della
lode e del ringraziamento.*

*Vogliamo stare in rete con te,
con gli altri, con noi stessi,
con quanti ci annunciano il vangelo!*

Mercoledì 23 dicembre

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. (Lc 1,57-58)

*Signore Gesù,
ti ringraziamo per questo tempo di Avvento
che ci hai dato di vivere.
Ora fa' che ti prepariamo una dimora
degnata per il Natale, una culla dove
nascere, una casa da abitare.
Donaci in queste ultime ore di attesa
di aspettarti facendo silenzio in noi
e attorno a noi ...
Vogliamo stare in rete con te, con gli altri,
con noi stessi, con quanti ci annunciano
il vangelo!*

Giovedì 24 dicembre

Vigilia di Natale

Zaccaria, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:
«Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi un Salvatore potente»
(Lc 1,67-68)

*Signore Gesù, è ormai la vigilia di Natale.
Come Zaccaria, vogliamo pregare quest'oggi,
acclamando:
Benedetto Il Signore!
Per la vita che ci hai dato
e il creato che ci circonda:
che il Signore sia benedetto!
Per le nostre famiglie e le persone
che ci aiutano a crescere:
che il Signore sia benedetto!
Per il dono di avere una chiesa in cui trovarci
a pregare:
che il Signore sia benedetto!
Per il dono degli amici, e per la sana presenza
anche di chi ci sta antipatico:
che il Signore sia benedetto!
Per le feste di Natale, che risvegliano in
ognuno l'immagine della tenerezza di Dio:
che il Signore sia benedetto!*



Venerdì 25 dicembre

Natale del Signore

Consigliamo di fare questo piccolo momento di preghiera, quando si depone la statua del Bambino Gesù nel presepio di casa. Il membro più piccolo della famiglia tiene in mano la statuina, mentre un genitore legge:

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. (Lc 2, 6-7)

Il bambino depone la statua nel presepio. Quindi tutti, guardandolo, pregano il Padre Nostro. Alla fine:

*Eccoti, Signore Gesù,
piccolo e indifeso come ogni bambino che viene nel mondo.
Eccoti, venuto ad abitare la nostra terra così fredda e inospitale, per far germogliare la giustizia e la pace.
Eccoti, disceso dal cielo per essere la nostra compagnia, il nostro conforto, la nostra salvezza.
Fa' che questa famiglia ti accolga con docilità e amore.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*